

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

1) scheda da compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche anche per differenza di altezza o di tipo di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

2) scheda a divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente finite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di utilizzare "in questi casi" il codice "completo" (completo) o "semplice" (semplice) (□) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove non presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello poggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

3) Identificazione edificio. indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **INDICATIVO SCHEDA.** Il rilevatore riporta il numero progressivo segnalato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

4) DESCRIZIONE EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha l'incarico di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata allo spazio della prima fattoria. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, nei punti assegnati, in modo univoco, presso il coordinamento comunale deve essere indicato, dopo la visita comunicando l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le foto di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità mobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'indicativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario l'aggiornamento della collaborazione del coordinamento comunale.

5) DESCRIZIONE EDIFICIO
Se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

6) DESCRIZIONE EDIFICIO
Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto lo se praticabile. Computare i piani mediante interenti il più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano**, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano sosti. **Superficie media di piano**, va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (in anni)**, è stabile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali lavori sulle strutture. **Utilizzazione**, l'indicazione abbandonato si applica al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

7) Tipologia (massimo 2 opzioni)
I tipi di edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad ampio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) o alla riga (a, c) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La riga è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, anelli, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse; è da rilevare l'eventuale presenza di pilastri sovrati, siano essi in muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di riga e strutture intaiate. Gli edifici si considerano con strutture miste di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o miste vanno indicate, i moduli multiscelta, nelle colonne G ed H della parte riga "a".

8) c.a. (o altre strutture intaiate) su muratura muratura su c.a. (o altre strutture intaiate)
"Muratura mista a c.a. (o altre strutture intaiate) in parallelo ai piani"

9) Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non intonaci rinforzi

Per le strutture intaiate le lampadine sono irregolari quando presentano disassimetrie in piano e/o elevazioni o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

10) Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella "completo" o "semplice" di componenti l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala sismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo RNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori a quelli indicati nel colosso.

Procedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danni e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto o gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
D4-D5 danno medio - grave: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori a quelli indicati nel colosso.

Procedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione ordinaria, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'abitazione). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio.

Procedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro, riportare le annotazioni che si ritengono importanti per precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della scheda: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro, riportare le annotazioni che si ritengono importanti per precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni: strutture verticali-sola)

Strutture verticali	Non identificate		Strutture in muratura												Altre strutture		
	A	B	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
1. Non identificate																	
2. Volte senza catene																	
3. Volte con catene																	
4. Travi con soletta deformabile																	
5. Travi con soletta deformabile e travate in legno con tamponi laterali, travi e solette.																	
6. Travi con soletta rigida																	
7. Travi con soletta rigida e travate in legno con solette a salotto di c.a.																	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno presente	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI				
	D4-D5	D2-D3	D1	D1	D1	D1	D1										
1. Strutture verticali																	
2. Solai																	
3. Scale																	
4. Copertura																	
5. Temporaneo-tramezzi																	
6. Danno presidente																	

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Riparazione	Divieto di accesso	Nessuno	Rimozione	Riparazione	Divieto di accesso
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2. Cadenza tegole, cornicioni...								
3. Cadenza cornicioni, parapetti...								
4. Cadenza altri oggetti interni o esterni								
5. Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6. Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via interna	Via esterna	Divieto di accesso	Trasferire e proteggere passaggi
1. Crolli o cadute da altre costruzioni					
2. Rottura di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO		DISSESTI (in atto o temibili)		Versanti incombenti		Terreno di fondazione	
1	2	3	4	5	6	7	8

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità			
	STRUTTURALE (Sez. 3 & 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A	B	C	D
BASSO								
BASSO CON PROVVEDIMENTI								
ALTO								

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto di insieme dell'edificio
1.	L'EDIFICIO È STATO OGGETTO DI RISTRUTTURAZIONE CON RIFACIMENTO DEL TETTO IN CONCRETO ARMATO E DEI SOLAI DEI BALCONI IN CEMENTO MORTARE.	
2.	LE STRUTTURE VERTICALI DELL'EDIFICIO SONO IN MURATURA DI PIETRA CON SOLAIA DEFORMABILE LEGATA.	
3.	SI È RACCONTATA LA PRESENZA DI UN QUADRO FORMATO DIVERSO SOTTO PAVI VERTICALI IN PARTICOLARE SULLA PARETE RESISTENTE E D'ANGOLO.	
4.	L'EDIFICIO, A SEGUITO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI CHE HANNO COMPORATO DELLE MASSE GRANITICHE SOTTO MURATURE ESISTENTI NON GARANTISCE SUFFICIENTE RESISTENZA ALLE AZIONI DI NATURA SISMICA.	
5.	SI RACCOMANDA LA VERIFICA DELLA DEDICATA UNITÀ AL CIVICO 9.	

Il compilatore (in stampatello) **ING. GIUSEPPE PRELO**

uff. SISM SET